

Note bibliografiche

P. LUIGI PROFUMO, S. I. — *Corso di filosofia elementare, a norma dei programmi governativi per Licei*, vol. 1., *Psicologia*, — Torino, Marietti, 1 vol. in-8, pagg. 440, 1910.

Per ora ci limitiamo solo a ricordare questo nuovo corso di filosofia riservandoci di parlarne ampiamente allorchè esso sarà pubblicato completamente. Esso è stato scritto per i giovani che si presentano all'esame di licenza liceale.

Il presente volume tratta della psicologia e vi abbiamo notato un ampio sviluppo della parte sperimentale, la quale poi non soverchia la parte razionale che vi è trattata con pari cura.

Due appunti che forse potranno servire all'autore per gli altri volumi. È assolutamente necessario un indice delle cose e delle persone. E sarebbe bene anche qualche indicazione bibliografica, perchè il giovane, se desidera, e se ha modo, di allargare le proprie nozioni su qualche punto, sia indirizzato a poterlo fare.

C. BARONI. — *Problemi antichi, idee nuove. Corso elementare di filosofia, di psicologia scientifica e di etica moderna*, vol. 1., *Psicologia*. — 1 vol. in-8, pagg. 315, Drucker, Verona, 1910.

Ecco: problemi antichi sì; idee nuove, no; punto nuove; le solite rifritture del nostro positivismo, molti ritagli di manuali più o meno scientifici. Comunque nè un corso elementare di filosofia, nè un libro di cultura, come era nelle intenzioni dell'autore. Ne duole di essere tanto severi, ma crediamo che sia

questo il modo migliore per liberare il mercato librario dai testi di filosofia, pullulanti ad ogni momento non rispondenti a nessun bisogno ed indice purtroppo della inferiorità di molti insegnanti di fronte alle legittime esigenze della scuola.

De Universalibus, Lectiones logicae, 1 vol. in-8 pagg. 99. — Udine, Patronato, 1910.

Sono lezioni tenute al seminario di Udine dall'autore che ha voluto serbare l'incognito. L'autore vi segue S. Tomaso e vi dimostra copia di dottrina, acutezza di pensiero e lucidezza

di esposizione. Nè pare però che sarebbe stato opportuna una esposizione storica della discussione degli universali. E ciò sarebbe stato facile servendosi dei lavori del De Wulf.

